

Pioggia e grandine battente, trombe d'aria nate e dissoltesi a largo del litorale, disagi per gli automobilisti e per gli abitanti

Marta, gli argini superano la prova

A Marina Velka nuovi allagamenti: proteste vibranti del Comitato

TARQUINIA - Pioggia e grandine battente, trombe d'aria fortunatamente nate e dissoltesi a largo del litorale, disagi per gli automobilisti e per gli abitanti, numerose le chiamate ai Vigili del Fuoco e alla Protezione Civile.

"All'alba di ieri abbiamo creato immediatamente un'unità di crisi con tutte le Forze dell'Ordine - interviene il sindaco Mauro Mazza - a salvaguardia degli abitanti, abbiamo creato una sinergia che ha saputo far fronte alle numerose chiamate: Protezione Civile, Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Locale si sono messi immediatamente al servizio della città".

Il sindaco ha effettuato un'immediata ispezione lungo l'argine del fiume Marta: "E' stata realmente la prova del nove - spiega - i lavori per la messa in sicurezza idraulica del fiume hanno dato i loro proficui frutti, infatti, se nel tratto fluviale limitrofo alla cittadina di Tuscania l'altezza delle acque hanno raggiunto anche i 5,40 metri, in città le acque del Marta, che scorrono sotto il ponte all'incrocio con la strada tuscanese, hanno raggiunto soltanto i 2,80 metri". In città, però, e nelle zone limitrofe molti gli allagamenti, soprattutto a Marina Velka: "Si tratta di un evento meteorologico di portata eccezionale - commenta il primo cittadino - mentre hanno retto in maniera perfetta le opere di messa in sicurezza, Marina Velka si è



Marina Velka allagata L'immagine è di 3 anni fa, ma ieri la situazione si è ripetuta

allagata, a causa delle fognature saturate, sistemazione che non spetta al Comune".

Sulla situazione di Marina Velka interviene anche il "Comitato Marina Velka Senza Fango", che lamenta l'inefficienza del sistema di scorrimento delle acque superficiali: "Le nostre strade sono nuovamente allagate ed è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco - sbotta la presidentessa Elena Scopelliti - abbiamo più volte sollecitato un intervento di sistemazione dell'impianto idrico. E' una situazione scandalosa: nonostante gli oltre due milioni di euro versati al Comune di Tarquinia

dalla Regione Lazio per le precedenti alluvioni, poco o nulla è stato fatto per impedire che Marina Velka si trasformi in un catino pieno d'acqua ogni volta che piove. Adesso con la posa dell'ultima pietra dell'argine, l'abitato è stato messo al sicuro dalle esondazioni, ma i cittadini alluvionati ringrazieranno le istituzioni solo al termine di tutte le opere necessarie a sventare futuri allagamenti e alluvioni: impianti idrici di Marina Velka e del Lido, per il fosso dei Giardini, responsabile degli allagamenti della località Case bianche". "Oltre a ciò - conclude il comitato - mancano le casse di

espansione a monte del fiume Marta, atte a salvaguardare le coltivazioni e le vie d'accesso ai centri abitati".

Ma su tutto il territorio numerose le richieste d'intervento: è crollato un muro in località Madonna del Pianto, trascinando il fosso della Leona, bloccato il traffico sulla tuscanese, strade vicinali impraticabili alla Fornesiana, dove la Melletra ha esondato in più punti, isolando la zona per molte ore. Il fiume Mignone è salito a livelli di allarme, un allarme che sembra durerà, per tutto il territorio, anche per la giornata di oggi.

Anna Maria Vinci

Opera la Guardia Costiera su input della Procura di Civitavecchia

S. Agostino, sequestrati due pennelli di scogliera abusivi

TARQUINIA - Scogliere abusive in località Sant'Agostino: la Procura di Civitavecchia dopo aver dato incarico all'ufficio della Guardia Costiera di Tarquinia, ed aver acquisito gli atti relativi alle indagini, impone il sequestro dell'area e ipotizza le responsabilità.

Oggetto del sequestro due pennelli di scogliera costruiti senza alcuna autorizzazione, a prosecuzione di una scogliera naturale: "La Guardia Costiera di Civitavecchia ha ricevuto delle segnalazioni grazie al numero 1530, adibito alle emergenze in mare come ad altre attività di nostra competenza - spiega il comandante Alessandro Lambertini - quindi su incarico della Procura abbiamo dato inizio alle indagini. I pennelli di scogliera costruiti abusivamente, sono ubicati a nord di un noto stabilimento balneare di Sant'Agostino. L'anno scorso in una zona vicina denominata "Le Villette", era stata autorizzata la costruzione di pennelli di scogliera, tra quelle oggi sotto seque-

stro, come verificato, non erano state autorizzate da alcuno. Adesso le indagini si sono concluse e abbiamo provveduto a mettere sotto sequestro l'intera area, con l'apposizione di cartelli, naturalmente su disposizione della Procura di Civitavecchia".

I pennelli a mare servono per evitare l'erosione dell'arenile,

azione purtroppo ben nota agli operatori turistici della zona costiera e non solo tarquiniese, ma il tutto deve seguire un iter normativo, cosa che non è accaduto a Sant'Agostino, adesso la Procura di Civitavecchia ha emesso un'ipotesi di reato.

"Il 1530 è un numero utilissimo - conclude il comandante della Guardia Costiera, ufficio di Tarquinia - che serve sicuramente per le emergenze in mare, ma anche per le segnalazioni di abuso. I nostri uomini come il Comando della Capitaneria di Porto di Civitavecchia sono al servizio dell'utenza, in nome della legalità".

a.m.v.



Scogliera Sequestrata

Ottimo riscontro per lo stand allestito nell'occasione L'Università Agraria trionfa alla Fiera Cavalli di Verona

TARQUINIA - Ingresso trionfale per l'Università Agraria, capofila per la Regione Lazio, alla Fiera Cavalli di Verona

gamma di prodotti tipici. Lente tarquiniese ha saputo coniugare tipicità, eleganza e tradizione. L'assessore Armando Palmieri rit-



Palazzo Bruschi Falgari Comincia il restauro

TARQUINIA - Partiti gli interventi di recupero e restauro del piano nobile di Palazzo Bruschi Falgari, destinato a divenire un centro cul-